

La raccolta alimentare di polizia e prefettura è arrivata alla Casa della carità di Varese

Date : 10 giugno 2020

Con il permanere dello stato di necessità, riscontrato in numerosi gruppi famigliari di Varese, continua l'**iniziativa promossa durante l'emergenza Covid-19** dal questore di Varese **Giovanni Pepè** e dal capellano della questura don **Giorgio Spada**, alla quale si è unito il nuovo Prefetto di Varese **Dario Caputo**.

Si tratta di una **raccolta alimentare** finalizzata alla consegna di cibi di lunga conservazione alla "**Casa della carità**", organizzazione gestita delle parrocchie locali e dell'Associazione "Farsi prossimo", che provvede attraverso la propria mensa alla consegna di pasti pronti, direttamente alle persone che ne hanno bisogno.

Martedì 9 giugno, a seguito della generosità dimostrata dagli **appartenenti alla Polizia di Stato della provincia di Varese**, e del personale della Prefettura di Varese, sono state consegnate al responsabile della Casa della Carità, don Marco Casale, un numero cospicuo di scatoloni.

Don Marco Casale ha illustrato ai donatori una dettagliata spiegazione sulle procedure utilizzate, attraverso le quali i pasti, già pronti, vengono recapitati a tutti coloro che ne hanno necessità, e le finalità benefiche di assistenza promosse della Casa della Carità.

I cittadini che vorranno contribuire alla raccolta di alimenti (pasta, alimenti in scatola e non deperibili) potranno contattare direttamente la sede di Varese della "Casa della carità", sita in via Marzorati, 5/A, ovvero al numero telefonico 3313546438 o all'email info@panedisantantonio.com., si indica anche la possibilità, considerato l'attuale periodo di dichiarazione dei redditi, di poter contribuire economicamente attraverso la donazione del 5 x 1000 all'Associazione "Pane di Sant'Antonio" C.F. 95083730127.